

Novena

dell'Immacolata Concezione

della Beata Vergine Maria



Percorso della Novena

29 nov	Tota pulchra es, Maria
30 nov	et macula originalis non est in te
01 dic.	Tu gloria Jerusalem, Tu laetitia Israel
02 dic.	Tu onorificentia populi nostri
03 dic.	Tu advocata peccatorum
04 dic.	Virgo prudentissima
05 dic	Mater clementissima
06 dic	ora pro nobis, intercede pro nobis
07 dic	ad Dominum, Jesum Christum

ore 20.30
presso la Chiesina
della
“Madonna
della Neve”

Novena dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Tota pulchra

29 nov. Tota pulchra es, Maria

1. "Sei tutta bella, o Maria". Questa antica antifona mariana inizia con un'esclamazione che suscita ancora stupore e ammirazione verso la Madonna. E' un'acclamazione di chi sa vedere le meraviglie che Dio ha fatto in lei, sua Madre, e vuole partecipare con la propria fede a quanto Maria è già come prediletta dal Signore.
2. E' un'antifona che mette in risalto il genere di bellezza che la Chiesa ammira e contempla in Maria. E' una bellezza che salva tutti noi, peccatori, ma suoi figli. Prima ancora di considerare le sue virtù umane, la bellezza di Maria dipende dalla sua grazia ricevuta da Dio e riconosciuta dall'arcangelo Gabriele: Tu sei piena di grazia". Già! La grazia di Dio rende bella una persona al di là delle sue apparenze.
3. La grazia non è semplicemente la condizione di chi non si mette nel peccato, ma è uno stato di vita positivo che ti permette di poter vedere il volto di Dio sorridente nei tuoi confronti, compiaciuto del tuo agire e del tuo essere suo figlio, felice di poter contare su di te per collaborare con Lui alla salvezza del mondo. Chi vive nella grazia del Signore desidera ardentemente che tutti giungano alla salvezza.
4. Ma Maria è "tutta" bella: nell'anima e nel corpo. La sua bellezza spirituale la rende "immagine" di Dio secondo il progetto originario del Creatore: in Lei la bellezza è la trasparenza stessa di come Dio abbia voluto l'uomo e la donna. Lei è la difesa della "verità" dell'essere uomo o donna secondo il disegno di Dio. La sua bellezza è strettamente congiunta a quella di Colui che "è il più bello tra i figli dell'uomo"
5. Anche la nostra Comunità deve essere "bella" perché ricerca la grazia di Dio: nei Sacramenti, nella sua parola, nei gesti di carità e di servizio. La famiglia stessa comprenda che la sua bellezza sta proprio nel comunicarsi la fede tra sposi, fra genitori e figli, tra fratelli.

Ci aiuti questa Novena nel cammino verso il Natale



Percorso della Novena

- | | |
|---------|--|
| 29 nov | Tota pulchra es, Maria (<i>in chiesina</i>) |
| 30 nov | et macula originalis non est in te (<i>in chiesina</i>) |
| 01 dic. | Tu gloria Jerusalem, Tu laetitia Israel (<i>in casa</i>) |
| 02 dic. | Tu honorificentia populi nostri (<i>in casa</i>) |
| 03 dic. | Tu advocata peccatorum (<i>in chiesina</i>) |
| 04 dic. | Virgo prudentissima (<i>in chiesina</i>) |
| 05 dic | Mater clementissima (<i>in chiesina</i>) |
| 06 dic | ora pro nobis, intercede pro nobis (<i>in chiesina</i>) |
| 07 dic | ad Dominum, Jesum Christum (<i>in chiesina</i>) |

BENEDIZIONE MARIANA

Il Signore sia con voi . E con il tuo spirito

Preghiamo. O Dio, con l'Immacolata Concezione della Vergine, hai preparato al tuo Figlio una degna dimora: e, in previsione della morte di Lui, l'hai preservata da ogni macchia: concedi anche a noi, per Sua intercessione, di giungere fino a Te, in purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Tota pulchra es, Maria
et macula originalis
non est in te.
Tu, gloria Jerusalem.
Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.
O Maria, o Maria
Virgo prudentissima,
Mater clementissima,
ora pro nobis.
Intercede pro nobis
ad Dominum Jesum Christum.

Tutta bella sei, o Maria,
e in te non esiste
la macchia originale.
Tu sei la gloria di Gerusalemme,
la letizia di Israele,
l'onore del nostro popolo,
l'avvocata dei peccatori.
O Maria, o Maria!
Vergine prudentissima,
Madre clementissima,
prega per noi
intercedi per noi
presso il Signore Gesù Cristo.

Per i meriti
e l'intercessione
della Beatissima
Vergine Maria,
vi benedica
Dio
onnipotente

**Padre e Figlio e
Spirito Santo**

Novena dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria *Tota pulchra*

30 nov.: et macula originalis non est in te

1. In queste parole viene riassunto il dogma della Immacolata Concezione, cioè che Maria è stata concepita senza il peccato originale per i meriti di Cristo, che in lei ha anticipato il frutto della sua redenzione. Non solo, ma Maria è Colei che ha conservato quella "immagine e somiglianza" che il Creatore ha impresso in ogni persona; inoltre Maria è la prima ad essere "figlia" di quel Dio che la sceglie come sposa per essere la Madre del Figlio suo.

2. Guardando a Maria, la Chiesa vede il proprio percorso di grazia: anche noi, quindi, non come Maria, ma in modo simile, siamo chiamati a vivere "senza peccato", perché liberati dalla colpa originale. Se in Maria tutto fu privilegio anticipato, per noi è "dono gratuito" dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, di cui Maria è segno e profezia.

3. Liberati dal peccato originale significa anche per noi essere stati adottati da Dio come suoi "figli", cioè godere della Sua stessa vita, entrare nella familiarità del Suo amore. Cosa vuol dire "liberati dal peccato originale"? Significa che in noi è stata strappata la radice del peccato e immessa la fecondità della grazia.

4. La bellezza di Maria sta nell'essere stata docile alla salvezza del Figlio suo, riconoscendosi la più bisognosa della Sua grazia. Per questo Ella è la prima anche a partecipare con il Figlio di Dio alla nostra salvezza, diventando per tutti noi non solo modello di santità, ma aiuto dei cristiani.

5. La nostra Comunità deve ringraziare Dio del dono del Battesimo, il Sacramento nel quale siamo stati liberati. Al contempo deve valorizzare meglio il Sacramento della Confessione, quale "via certa di grazia" per riconoscere la potenza di Dio nel mantenerci sempre "liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento".

1 dic.: Tu gloria Jerusalem, Tu laetitia Israel (in casa)

In tutto l'Antico Testamento si fa riferimento ad una città in cui Dio avrebbe posto la sua dimora. Questa città viene identificata con Gerusalemme, città della pace, sulla cui sommità (Sion) Dio sarebbe venuto ad abitare. Storicamente con David e Salomone Gerusalemme acquista grandezza e prestigio, ma le infedeltà del popolo all'alleanza finiscono per gettarla nella miseria e i profeti ne preannunziano la distruzione, la deportazione... la fine.

Eppure gli stessi profeti predicano la ricostruzione, il ritorno degli esuli, il riconoscimento di tutti i popoli che verranno come in una grande processione a lodare Dio: tutto ciò per la fedeltà di Dio alla parola data. Tra tutti i "figli" di Israele spicca la Vergine Maria: "Gioisci, figlia di Sion, il tuo Re viene..."

Ebbene Maria diventa "il tempio" dove si custodisce il Verbo; Maria gode quindi dell'onore e della gloria del Figlio e diventa il motivo per cui tutto il popolo si sente onorato e partecipe della gioia della Madre del Signore.

2 dic.: Tu onorificentia populi nostri (in casa)

L'onorificenza è un segno di gratitudine che si dà a persone che hanno fatto del bene. Maria è colei che non solo merita onore per ciò che ha fatto, ma è l'onore stesso dato a tutto il popolo. È degna di onore perché contribuisce ad innalzare il valore di tutto il popolo, cioè della Chiesa.

Tutto ciò nel segno del dono: cioè, è Dio stesso che da onore al suo popolo "regalando" questo suo "capolavoro dello Spirito" che è Maria.

Il privilegio, dunque, diventa servizio alla Chiesa: Maria non tiene per sé l'onore di essere stata scelta, prediletta, amata..., ma coinvolge tutti noi in questo dinamismo di grazia e di gloria, rendendoci pronti alla missione che Dio ci offre per il bene della Chiesa e del mondo.



Percorso della Novena

29 nov	Tota pulchra es, Maria (in chiesa)
30 nov	et macula originalis non est in te (in chiesa)
01 dic.	Tu gloria Jerusalem, Tu laetitia Israel (in casa)
02 dic.	Tu onorificentia populi nostri (in casa)
03 dic.	Tu advocata peccatorum (in chiesa)
04 dic.	Virgo prudentissima (in chiesa)
05 dic.	Mater clementissima (in chiesa)
06 dic.	ora pro nobis, intercede pro nobis (in chiesa)
07 dic.	ad Dominum, Jesum Christum (in chiesa)

BENEDIZIONE MARIANA

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito

Preghiamo. O Dio, con l'Immacolata Concezione della Vergine, hai preparato al tuo Figlio una degna dimora: e, in previsione della morte di Lui, l'hai preservata da ogni macchia: concedi anche a noi, per Sua intercessione, di giungere fino a Te, in purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Tota pulchra es, Maria
et macula originalis
non est in te.
Tu, gloria Jerusalem.
Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.
O Maria, o Maria!
Virgo prudentissima,
Mater clementissima,
ora pro nobis.
Intercede pro nobis
ad Dominum Jesum Christum.

Tutta bella sei, o Maria,
e in te non esiste
la macchia originale.
Tu sei la gloria di Gerusalemme,
la letizia di Israele,
l'onore del nostro popolo,
l'avvocata dei peccatori.
O Maria, o Maria!
Vergine prudentissima,
Madre clementissima,
prega per noi
intercedi per noi
presso il Signore Gesù Cristo.

Per i meriti
e l'intercessione
della Beatissima
Vergine Maria,
vi benedica
Dio
onnipotente

**Padre e Figlio e
Spirito Santo**

Novena dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Tota pulchra

3 dic. Tu advocata peccatorum

1. Gesù è il nostro avvocato presso il Padre. Lo Spirito Santo è il Paraclito. Ma noi vediamo in Maria una potente intercessione presso il Figlio suo, che nessun altro discepolo, pur santo, può avere. Maria è l'unica a poterci "difendere" davanti a Dio.
2. L'intercessione di Maria è sempre fondata sui meriti del Figlio suo e nessuno più di una Madre può ottenere dal Figlio ciò che per noi è utile, vantaggioso, salvifico. Lei, nostra avvocata, ci corregge nel nostro errore, ci richiama a conversione, ci rimprovera per i nostri sbagli...: appunto come fa una madre; ma quando volge il suo sguardo a Gesù chiede per noi e con noi il perdono.
3. La parola "avvocato" significa "approssimarsi a chi invoca", "unirsi alla petizione": Maria si pone accanto a noi che invociamo la misericordia di Dio. Ella non si vergogna di stare accanto a noi peccatori pur di portarci alla grazia di cui Lei è piena. Il suo atteggiamento di vicinanza ci deve spronare a fare altrettanto verso qualcuno che si trova in grossi guai: avvicinarci per aiutarlo.
4. L'azione materna di Maria ci stupisce: Ella prende le difese di chi è sicuramente nell'errore, nel peccato, richiamando quelle parole di Gesù: "Non sono venuto per i sani, ma per i malati". Ella mette in gioco tutta se stessa e si coinvolge in questa azione difficile della nostra difesa. Ell, che ha portato in grambo il Figlio di Dio, sa che la misericordia divina è ciò che Dio sente profondamente nelle sue "viscere". Potremmo dire che Maria, nella sua difesa nei nostri confronti, va a toccare Dio nel profondo del Suo essere

5.

"Amore".

La nostra Comunità deve tornare ad essere una Comunità che "difende" il peccatore, lo aiuta a rialzarsi, lo integra nel proprio vivere. Devono sorgere uomini e donne capaci di ricomporre le troppe divisioni familiari, le spaccature tra operatori pubblici e pastorali, le gelosie cieche nel riconoscere anche il bene degli altri. Sia la Vergine Maria felice nell'aiutarci, ma anche nel vedere che pure noi La imitiamo nella sua azione di intercessione.

4 dic. Virgo prudentissima

1.

Ai tempi di Gesù la donna doveva maritarsi e dare discendenza, così come il progetto originario di Dio voleva. Sicuramente anche Maria di Nazareth nutriva nel suo cuore questo sogno. Ma l'Angelo le annuncia sì una maternità straordinaria: sarebbe diventata madre senza "conoscere uomo", ma per la potenza dello Spirito Santo. Una maternità che le avrebbe conservato la verginità perché fosse "tutta di Dio". In questo progetto strepitoso anche Giuseppe viene coinvolto perché avrebbe dovuto custodire la sua sposa e il bambino che sarebbe nato in Lei.

2.

Ma ciò che caratterizza la verginità di Maria è proprio "la prudenza". Questa è una "virtù cardinale" per chi crede. Chi crede deve muovere i suoi passi per arrivare al "sì", ma con prudenza. Cioè, non è vero che chi crede si butta ad occhi chiusi in quello che gli viene proposto anche da Dio, invece vuole "conoscere" e "riconoscersi" pronto a quell'offerta così straordinaria che Dio propone. La prudenza della fede segna

innanzitutto ogni atteggiamento della persona verso Dio, prima ancora di mettersi in guardia e stare attenti per quello che ci circonda.

3.

La prudenza in Maria consiste nell'entrare nel mistero di Cristo con molto rispetto e con gradualità. Ella non pretende nulla per sé, ma si sottopone a quel cammino di fede che la deve congiungere alla perfezione del Figlio suo.

4.

Nello stesso tempo chi è prudente è colui o colei che vigila, cioè che insieme alle lampade porta dell'olio perché non si sa quando giunge lo sposo. La prudenza è dunque necessaria per prepararsi e per vegliare. E' il contrario del "tutto subito" e del "tutto pronto".

5.

La nostra Comunità ha bisogno di questa prudenza soprattutto nella sfera della formazione personale e di gruppo. E' urgente uscire da quella instabilità religiosa, che è frutto di sole abitudini e tradizioni, spesso svuotate di quei contenuti che permettono la ricerca della verità.

La famiglia, che ha il suo fondamento nel Sacramento del Matrimonio dei due sposi, è il luogo della verità della vita e dell'amore: lì, alla luce della fede si scopre la necessità della prudenza, che contempliamo in Maria.



VENERDÌ SERA BACIO DELLA RELIQUIA DELLA MADONNA

Novena dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria *Tota pulchra*

5 dic. Mater clementissima

1. L'antifona prosegue ora invocando Maria come "madre". E' il titolo più grande che possiamo di attribuire ad una donna. La maternità è ciò che rende "piena di umanità" una donna. Ma come fu "verginale" la maternità di Maria quando il Figlio di Dio è venuto nel suo grembo, così si parla di una maternità "spirituale" della Vergine nei nostri confronti. Se questa "maternità" ha il suo inizio nello stesso tempo del concepimento del Verbo, tuttavia possiamo dire che si manifesta sotto la croce quando Geù dice a Giovanni: "Ecco tua Madre".
2. Noi sappiamo dal Vangelo che la caratteristica di "madre" è riservata alla Maria, che unica conservò la sua verginità prima, durante e dopo il parto. Tuttavia anche il discepolo di Cristo può essere in qualche modo "madre", quando comunica la propria fede e suscita in altri la stessa fede nel Maestro. "Comunicare la fede" equivale a generare il Cristo. Ci meraviglia il fatto che Papa Benedetto nelle sue Udienze generali del Mercoledì abbia scelto proprio "i Padri della Chiesa" come figure sempre attuali per richiamarci non solo alla conoscenza dei loro scritti, ma anche alla imitazione di ciò hanno compiuto.
3. "Avvocata nostra purissima, assieme all'Amore misericordioso, rivesti dei tuoi meriti le nostre suppliche, con le quali vogliamo implorarti: l'armonia interna nella Chiesa; la pace nel mondo e la pace di Cristo risorto nei cuori; la ricomposizione dell'unità in tutti quelli che si professano cristiani; l'esito e l'incremento della grazia per l'attività missionaria della Chiesa e il conforto per tutti i missionari; la clemenza e la consolazione per tutti coloro che soffrono, a causa della miseria, dei cataclismi, della violenza e di tutte le conseguenze del "peccato del mondo", in tutti i popoli, Nazioni e regioni della terra" (Giovanni Paolo II, 16 aprile 1983).
4. La clemenza di Maria frena l'intervento di Dio nel voler punire il peccatore, sostiene l'umanità nei momenti difficili, da alle famiglie quel conforto necessario nella sofferenza, sostiene i giovani nelle loro delusioni, accompagna gli anziani nella solitudine.
5. La nostra Comunità deve conoscere e crescere nella clemenza. C'è bisogno di cristiani più clementi che "giudici", più "intermediari" che "di partito preso", più "comprensivi" che troppo "indagatori".

6 dic. ora pro nobis, intercede pro nobis

1. Dopo aver riconosciuto i privilegi che Dio ha voluto per Maria, dopo averLa invocata con quei titoli che La rendono a noi vicina, l'antifona che stiamo cercando di conoscere meglio entra nella sua seconda parte, la parte della domanda: chiediamo a Maria di "pregare" per noi e di "intercedere".
2. Che la Vergine Santa preghi il Figlio suo per noi è cosa certa: il racconto delle nozze di Cana ne è l'esempio più evidente. Questa preghiera a Gesù per noi da parte di Maria ha come due risvolti: la nostra situazione di bisogno (qualsiasi) e la potenza di Dio. A Maria ci rivolgiamo come fa un figlio verso la propria madre, sicuri del suo ascolto e della sua premura; e Maria trasforma questa nostra preghiera a Lei unendola alla propria e coinvolgendo il suo Figlio. Le nostre preghiere innalzate a Lei, vengono avvalorate dalla Sua preghiera al Figlio.
3. "Ora pro nobis", "prega per noi" è un'invocazione che diciamo spesso anche nell'Ave, o Maria; la diciamo anche nelle Litanie e in altre antifone mariane. Forse siamo troppo abituati a pensare che Maria "prega per noi", ma non consideriamo la fedeltà della Vergine Santa verso di noi. La Sua preghiera per noi le costa cara: ella non teme di intercedere per noi "peccatori" per il fatto che siamo, comunque suoi figli. Questa preghiera di intercessione spazia sull'infinita misericordia e provvidenza di Dio.
4. Tante volte siamo portati a pensare che la preghiera non ha in sé quella "forza" che spesso noi crediamo di avere nelle nostre capacità umane. Invece, non c'è decisione più vera, non

ciè scelta più autentica, non c'è sofferenza più serena, non c'è gioia più profonda... se non quando si prega. Ecco perché nel Santo Rosario noi contempliamo la gioia, il dolore, la luce e la gloria di Maria e della Chiesa: attraverso questa semplice preghiera noi percorriamo un cammino grande nel mistero salvifico. La nostra Comunità deve crescere nella preghiera a partire dalla propria famiglia. Quel "falso pudore" che spesso ci fa credere difficile pregare insieme in casa nostra è solo la trappola del tentatore che magari non ci ostacola nell'andare in chiesa, ma ci impedisce di fare delle nostre case il luogo della presenza di Dio. Solo chi prega in casa rende "santo" tutto ciò che fa parte della famiglia: l'amore, la vita, il lavoro, il tempo, il corpo, ecc.



Percorso della Novena

29 nov Tota pulchra es, Maria (*in chiesa*)
30 nov et macula originalis non est in te (*in chiesa*)
01 dic. Tu gloria Jerusalem, Tu laetitia Israel (*in casa*)
02 dic. Tu onorificentia populi nostri (*in casa*)
03 dic. Tu advocata peccatorum (*in chiesa*)
04 dic. Virgo prudentissima (*in chiesa*)
05 dic. Mater clementissima (*in chiesa*)
06 dic ora pro nobis, intercede pro nobis (*in chiesa*)
07 dic ad Dominum, Jesum Christum (*in chiesa*)

BENEDIZIONE MARIANA

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito

Preghiamo. O Dio, con l'Immacolata Concezione della Vergine, hai preparato al tuo Figlio una degna dimora: e, in previsione della morte di Lui, l'hai preservata da ogni macchia: concedi anche a noi, per Sua intercessione, di giungere fino a Te, in purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Tota pulchra es, Maria
et macula originalis
non est in te.
Tu, gloria Jerusalem.
Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.
O Maria, o Maria
Virgo prudentissima,
Mater clementissima,
ora pro nobis.
Intercede pro nobis
ad Dominum Jesum Christum.

Tutta bella sei, o Maria,
e in te non esiste
la macchia originale.
Tu sei la gloria di Gerusalemme,
la letizia di Israele,
l'onore del nostro popolo,
l'avvocata dei peccatori.
O Maria, o Maria!
Vergine prudentissima,
Madre clementissima,
ora pro noi
intercedi per noi
presso il Signore Gesù Cristo.

Per i meriti
e l'intercessione
della Beatissima
Vergine Maria,
vi benedica
Dio
onnipotente

**Padre e Figlio e
Spirito Santo**

Santo Rosario in casa

MISTERI GAUDIOSI (lunedì)

1) nel primo mistero gaudioso meditiamo: l'annuncio

L'arcangelo Gabriele annuncia a Maria la nascita del Salvatore: "Hai trovato grazia presso Dio: Diverrai madre del Figlio di Dio". Maria disse: "Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto!".

2) nel secondo mistero gaudioso meditiamo: la visitazione

Maria visita Elisabetta, da lei, piena di Spirito Santo, viene riconosciuta Madre del Figlio di Dio: "Benedetta tu fra le donne e benedetto è il frutto del tuo grembo!" Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore!".

3) nel terzo mistero gaudioso meditiamo: la nascita di Gesù

Maria, nella grotta di Betlemme, dà alla luce Gesù, il Figlio di Dio. Gli angeli lodano il Dio e cantano: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama!".

4) nel quarto mistero gaudioso meditiamo: la presentazione al tempio

Maria, nel giorno della sua purificazione, insieme a Giuseppe, presenta al tempio il bambino Gesù. Simeone lo prende tra le braccia e benedice Dio mentre a Maria preannuncia che la spada del dolore le trafiggerà il cuore.

5) nel secondo mistero gaudioso meditiamo: Gesù tra i dottori del tempio

Gesù, a dodici anni, nel tempio di Gerusalemme disputa con i dottori della legge: Giuseppe e Maria angosciati lo cercano. Di fronte alla loro apprensione Gesù risponde: Non sapevate che dovevo occuparmi delle cose del Padre mio?

MISTERI LUMINOSI (giovedì)

1) nel primo mistero della luce meditiamo: il battesimo di Gesù

In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto.

2) nel secondo mistero della luce meditiamo: le nozze di Cana

A Cana di Galilea Gesù fu invitato ad una festa di nozze con Maria e i suoi discepoli. Durante il banchetto nuziale venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: Non hanno più vino. E Gesù le rispose: ... Non è ancora giunta la mia ora. Ma la madre disse ai servi: Fate quello che vi dirà.

3) nel terzo mistero della luce meditiamo: la predicazione del Vangelo

Gesù che annuncia il Regno di Dio con l'invito alla conversione: Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva " Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo."

4) nel quarto mistero della luce meditiamo: la trasfigurazione

Gesù sul monte Tabor: Gesù prese con se Pietro Giacomo e Giovanni e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro, il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce: Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia che conversavano con lui.

5) nel quinto mistero della luce meditiamo:

l'ultima Cena

Durante la cena pasquale Gesù prese posto a tavola con gli apostoli e disse: "Ho desiderato ardentemente mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia Passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio".

MISTERI DOLOROSI (martedì e venerdì)

1) nel primo mistero doloroso meditiamo: l'agonia nell'orto degli ulivi

Gesù prega: "Padre mio, se è possibile, allontanami da questo calice! Però non come voglio io, ma sia fatta la tua volontà.

2) nel secondo mistero doloroso meditiamo: la flagellazione

Gesù è tradito da Giuda; per tre volte è rinnegato da Pietro e abbandonato dai discepoli. E' arrestato come malfattore e crudelmente flagellato.

3) nel terzo mistero doloroso meditiamo: la coronazione di spine

Gesù è portato davanti a Caifa, Erode e Pilato. E' maltrattato, deriso, sputacchiato e percosso; infine intrecciata una corona di spine, gliela pongono sul capo. Pilato lo presenta alla folla: "Ecco l'uomo!", ma essa grida: "Sia crocifisso!".

4) nel quarto mistero doloroso meditiamo: la via dolorosa del Calvario

Gesù, portando sulle spalle la croce, si avvia verso il Calvario. Lungo la strada si incontra con l'addolorata sua Madre, con Simone di Cirene che lo aiuta a portare la croce, con la Veronica che gli asciuga il suo volto, con le pie donne, che esorta a piangere sui peccati dell'intera umanità per i quali egli dona la sua vita.

5) nel quinto mistero doloroso meditiamo: la morte di Gesù

Gesù è crocifisso. Al ladrone pentito promette il paradiso; per i crocifissori implora perdono dal Padre; a Giovanni e a noi tutti affida Maria come Madre. Muore pregando: "Padre, nelle tue mani affido il mio spirito!".

MISTERI GLORIOSI (mercoledì, sabato, domenica)

1) nel primo mistero glorioso meditiamo: la Resurrezione

Gesù, tre giorni dopo la morte, risorge glorioso e trionfante, più volte appare ai discepoli, a Maria e alle pie donne. Annuncia all'umanità pace e redenzione.

2) nel secondo mistero glorioso meditiamo: l'Ascensione

Gesù, quaranta giorni dopo la resurrezione, alla presenza di Maria e dei discepoli, ascende gloriosamente in cielo siede alla destra di Dio Padre, per aprire agli uomini la via del Cielo.

3) nel terzo mistero glorioso meditiamo: la Pentecoste

lo Spirito Santo discende su Maria e gli apostoli, riuniti in preghiera nel cenacolo, effonde su di loro i suoi doni e li invia a predicare il Vangelo a tutte le genti.

4) nel quarto mistero glorioso meditiamo: la Assunzione di Maria

Finito il corso della vita terrena, la Vergine è assunta al cielo in anima e corpo: così Ella si mostra a come noi segno di consolazione e di sicura speranza.

5) nel quinto mistero glorioso meditiamo: Maria Regina

Gesù, nello splendore degli angeli e dei santi esalta Maria, sua madre e la incorona Regina dell'universo: la costituisce mediatrice di tutte le grazie, aiuto dei cristiani, modello di vita e madre della Chiesa.

SALVE, REGINA

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve! A te ricorriamo, esuli figli di Eva. A te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù, dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi e mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno., o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

LITANIE

Signore, pietà!
Cristo, pietà!
Signore, pietà!
Cristo, ascoltaci!
Cristo, esaudiscici!
O Dio, Padre del cielo,
abbi pietà di noi.
O Dio, Figlio, Redentore del mondo.
O Dio, Spirito Santo,
Santa Trinità, unico Dio,
Santa Maria, **prega per noi**
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della grazia divina,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre senza colpa,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Vergine piena di saggezza,
Vergine degna di venerazione
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Modello di santità,
Sede della sapienza,
Fonte della nostra gioia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo radioso
Modello di vera pietà,
Rosa mistica,
Gloria della stirpe di Davide,
Rocca inespugnabile,
Capolavoro di grazia,
Arca della nuova alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli angeli,
Regina dei patriarchi,
Regina dei profeti,
Regina degli apostoli,
Regina dei martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle vergini,
Regina di tutti i santi,
Regina concepita senza peccato,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo rosario,
Regina della famiglia
Regina della pace,

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **perdonaci, Signore.**
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **esaudiscici, Signore.**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**
Prega per noi, santa Madre di Dio.
E saremo fatti degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dell'anima: per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano, e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Novena dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Tota pulchra

7 dic. ad Dominum Jesum Christum

1. Tutta l'antifona sembra convergere qui, richiamando quell'adagio "ad Jesum per Mariam". Maria è colei che ci introduce a Gesù, invitandoci a guardare in Lei ciò che Egli ha compiuto, cioè il mistero pasquale.

In Maria noi troviamo già il compimento dell'azione salvifica perché Dio che l'ha scelta come Madre del Figlio suo l'ha già associata alla sua gloria.

2. "Ad Dominum": è la parola con cui oggi i cristiani usano più spesso quando si rivolgono o parlano di Gesù. Egli è il "Signore", cioè Colui che ha vinto il peccato e, quindi, la morte. E il "Signore" della storia in quanto distrugge tutto ciò che si oppone alla realizzazione del suo Regno; è il "Signore" della nostra libertà in quanto Lo riconosciamo nostro unico Re, che riversa su di noi la sua potenza proprio dalla croce. Noi, di Rito Ambrosiano, siamo familiari con l'espressione Kyrie, che è l'invocazione al "Signore" soprattutto quando ci perdona.

3. "Jesum" è il nome proprio di Gesù imposto dall'arcangelo Gabriele. Nome che "viene dall'alto", cioè da Dio, e che porta come significato "Colui che è il Salvatore". Anche ai pastori l'angelo dirà: "Oggi vie è nato il Salvatore". Chiunque invocherà "il nome del Signore" sarà salvo, dice l'Apostolo: perché nel nome di Gesù c'è ogni salvezza per tutti.

4. "Christum" non è un nome vero e proprio, è solo un aggettivo e significa "unto", cioè "consacrato" per una missione straordinaria. Il riferimento è alla consacrazione del re o del sacerdote o del profeta, che esprimeva

il riconoscimento della volontà di Dio perché una persona fosse idonea e degna della missione che stava per iniziare. Gesù stesso attribuirà a sé le parole: "IL Signore Dio mi ha consacrato e mi ha mandato ad annunziare...".

Da questo aggettivo viene la parola "cristiani", in quanto pure noi siamo stati e siamo consacrati dal Signore per una missione particolare nel mondo e nella Chiesa. Ciò è avvenuto nei Sacramenti ricevuti e ancora in quelli che riceveremo, compreso quello dell'Unzione dei malati.

5. La nostra Comunità deve fare esperienze spirituali per favorire in ogni suo membro l'incontro con "il Signore Gesù Cristo". Come Giovanni l'apostolo poter dire: "E' il Signore!".

Ci aiuti la Vergine Maria e ci conduca a Colui che Ella, "tutta bella e senza alcun peccato", "piena di grazia e nostra avvocata", Lei "la gloria del popolo antico e di quello nuovo, Lei che è la nostra "onorificenza" che Dio ci concede..., ci aiuti ad avvicinarci con gioia al Signore che viene.



Ringrazio quanti hanno partecipato alla Novena dell'Immacolata: il Signore benedica le loro famiglie, sulle quali invoco una particolare benedizione.

don Nando

Percorso della Novena

29 nov Tota pulchra es, Maria (in chiesina)
30 nov et macula originalis non est in te (in chiesina)
01 dic. Tu gloria Jerusalem, Tu laetitia Israel (in casa)
02 dic. Tu honorificentia populi nostri (in casa)
03 dic. Tu advocata peccatorum (in chiesina)
04 dic. Virgo prudentissima (in chiesina)
05 dic. Mater clementissima (in chiesina)
06 dic ora pro nobis, intercede pro nobis (in chiesina)
07 dic ad Dominum, Jesum Christum (in chiesina)

BENEDIZIONE MARIANA

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito

Preghiamo. O Dio, con l'Immacolata Concezione della Vergine, hai preparato al tuo Figlio una degna dimora, e, in previsione della morte di Lui, l'hai preservata da ogni macchia: concedi anche a noi, per Sua intercessione, di giungere fino a Te, in purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Tota pulchra es, Maria
et macula originalis
non est in te.
Tu, gloria Jerusalem.
Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri,
Tu advocata peccatorum.
O Maria, o Maria
Virgo prudentissima,
Mater clementissima,
ora pro nobis.
Intercede pro nobis
ad Dominum Jesum Christum.

Tutta bella sei, o Maria,
e in te non esiste
la macchia originale.
Tu sei la gloria di Gerusalemme,
la letizia di Israele,
l'onore del nostro popolo,
l'avvocata dei peccatori.
O Maria, o Maria!
Vergine prudentissima,
Madre clementissima,
prega per noi
intercedi per noi
presso il Signore Gesù Cristo.

Per i meriti
e l'intercessione
della Beatissima
Vergine Maria,
vi benedica
Dio
onnipotente

**Padre e Figlio e
Spirito Santo**

Salve ancella umile

Salve, ancella umile
del Signor, Maria.
Salve, Madre nobile di Gesù, Maria.
Splendi all'oro del tuo Sole,
specchi il mare dell'Amore,
Vergine Maria.

Più del giglio candida
fosti tu, Maria.
Più del cielo limpida
sei per noi, Maria.
Vita sempre rigogliosa
porti in seno, generosa,
Vergine Maria.

Se la notte è torbida
luce sei, Maria.
Se il mio cuore trepida,
sei con me, Maria.
Stella amica al pellegrino,
dai coraggio nel cammino,
Vergine Maria.

Salve, o Madre tenera,
Vergine Maria.
La speranza amabile
metto in te, Maria.
Benché grandi sian gli errori,
per noi prega, peccatori,
Vergine Maria.

Salve Regina mater misericordiae

Salve Regina, Mater misericordiae,
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad Te clamamus exules, filii Hevae.
Ad Te suspiramus gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra,
illos Tuos misericordes oculos
ad nos converte.
Et Jesum, benedictum, fructum ventris Tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis, Virgo Maria.

Santa Maria del cammino

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Vieni, o Madre in mezzo a noi,
vieni, Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
«Nulla mai cambierà»,
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano

a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà.

Santa Maria della speranza

**Santa Maria della speranza,
mantieni viva la nostra attesa!**

Ci hai dato l'Aspettato di ogni tempo,
tante volte promesso dai profeti.
Ora noi con fiducia domandiamo
la forza che dà vita al mondo nuovo.

Sei apparsa come aurora del gran giorno,
che ha visto Dio venire sulla terra.
Ora noi attendiamo il suo ritorno,
lottiamo per l'avvento del suo Regno.

Univi al tuo dolore la speranza
vivendo nell'amore la lunga attesa.
Ora noi con impegno lavoriamo
al nuovo rifiorire della terra

Speravi quando tutti erano incerti
che Cristo risorgesse dalla morte.
Ora noi siamo certi che il Risorto
è vita per il mondo, ora e sempre.

Canto a Maria

Maria tu che sei stata così docile
davanti al tuo Signor.

**Aiutaci ad accogliere il figlio tuo
che ora vive in noi.**

Maria tu che hai atteso nel silenzio
la sua parola per noi.

Maria tu che hai portato dolcemente,
l'immenso dono d'amor.

Maria, madre umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor.

Maria, tu che ora vivi nella gloria,
insieme al tuo Signor.

Bussa il Signore

Bussa il Signore alla porta del mondo:
apre con gioia la sua piccola serva.

Ave, ave, ave Maria! (2 volte)

Ora l'eterno ha trovato una casa!
Corre Maria a portare il Signore.